

EDUCAZIONE CIVICA PER ARTE E IMMAGINE

Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Studente Classe Data

1. Il patrimonio storico - artistico e il museo

Il termine **Bene culturale** comprende tutte le testimonianze che attestano l'attività creativa dell'uomo ed esprimono il modo di vivere e di pensare di una certa epoca storica. Esso comprende l'arte, l'archeologia, la letteratura, la scienza, l'antropologia e altri ambiti collegati.

Questi Beni **devono essere tutelati**, in quanto appartengono alla collettività, sono alla base della co-

scienza storica di ogni uomo e devono essere tramandati ai posteri.

In Italia, la normativa che regola la loro tutela fa riferimento al *Codice dei Beni culturali e del paesaggio*, approvato nel 2004; con questo strumento il *Ministero per i Beni e le Attività Culturali* ha classificato i beni e ha fissato i criteri per la loro salvaguardia.

La classificazione dei Beni culturali

Riportiamo le principali categorie di beni culturali, cioè di ciò che rientra nel diritto-dovere di tutela e salvaguardia.

1 Le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etno-antropologico.

Rientrano in quest'ambito oggetti e manufatti che riguardano la Preistoria e i vari periodi della storia delle civiltà; i manoscritti, i libri e le stampe rare o di pregio, le carte geografiche e gli spartiti musicali antichi o rari; gli attrezzi contadini e artigiani e tutto ciò che è legato alle tradizioni popolari; ville, parchi e giardini che abbiano interesse storico e artistico.

2 Le cose immobili che rivestono un interesse rilevante per il loro riferimento con la storia politica, militare, economica, sociale, culturale.

Rientrano in quest'ambito gli ambienti naturali e gli edifici che sono stati luogo di avvenimenti storici e artistici; gli edifici produttivi ormai inutilizzati o abbandonati, che sono esempi della cosiddetta *archeologia industriale*.

3 Le collezioni e gli oggetti che rivestono un eccezionale interesse artistico e storico.

Rientrano in quest'ambito i siti e i resti archeologici, le raccolte dei musei, le raccolte private, d'arte o librerie, se di eccezionale interesse culturale.

4 I Beni archivistici e librari.

Sono Beni archivistici gli archivi e i singoli documenti dello Stato e degli Enti Pubblici o gli archivi privati che rivestano un elevato interesse storico; sono Beni librari le raccolte delle biblioteche pubbliche.

UNESCO: il Patrimonio dell'Umanità

La sigla **UNESCO** indica l'**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura**. La sua sede istituzionale è a Parigi e vi aderiscono 192 Paesi di tutto il mondo.

L'UNESCO è un organismo internazionale fondato nel 1945, all'indomani delle distruzioni causate dalla Seconda Guerra mondiale, con lo scopo di diffondere la conoscenza del patrimonio culturale in ogni parte del mondo e di proteggerlo; i siti storici e naturalistici indicati dall'UNESCO devono essere considerati **patrimonio dell'intera umanità** e, dunque, devono essere salvaguardati sulla base di precise norme, che sono state approvate nella Conferenza Generale del 1972. L'Italia è il Paese che presenta il maggior numero di siti inclusi nell'elenco del Patrimonio dell'Umanità: al 2020 essi sono 55, distribuiti in tutto il territorio nazionale, e possono corrispondere a interi centri storici (come nel caso di Firenze, di Siena o di Napoli), a categorie di Beni (ad esempio, i trulli di Alberobello), a singoli Beni (come *Castel del Monte* ad Andria) o ad aree geografiche (la Costiera Amalfitana). Il primo è stato indicato nel 1979 e corrisponde al *Complesso archeologico rupestre della Valcamonica* (Brescia).

Ti invitiamo a consultare i siti UNESCO per approfondire la tua conoscenza in materia e per individuare quali siti sono presenti nella tua regione.

Prevenzione, tutela, conservazione, restauro

Nel *Codice dei Beni culturali e del paesaggio* si legge che “la conservazione del patrimonio culturale è assicurata mediante una coerente, coordinata e programmata attività di studio, prevenzione, manutenzione e restauro”.

La tutela del patrimonio culturale, dunque, si basa in primo luogo sulla **prevenzione**, per evitare il degrado e sulla necessità di intervenire con attività di recupero. Il **restauro**, quindi, riguarda manufatti che, per motivi diversi, non sono stati adeguatamente conservati e protetti.

Il presupposto fondamentale è che il **patrimonio**

culturale è un patrimonio collettivo: in tale prospettiva, i termini prevenzione, tutela e conservazione assumono un **valore sociale** più ampio e danno la misura del **livello raggiunto da una società civile**. I protagonisti di questo compito sono da un lato le istituzioni pubbliche preposte (dal *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*, alle *Soprintendenze Regionali*, fino agli enti locali), dall'altro lato i **singoli cittadini**: tutti, infatti, sono responsabili del rispetto dell'immensa **eredità** che ci è stata affidata dal passato e che, in Italia più che in qualsiasi altro Paese, è **disseminata nei luoghi della vita quotidiana**.

Restaurare

Ogni opera d'arte è soggetta, nel tempo, al deterioramento: i colori dei **dipinti** tendono ad annerirsi o a sbiadire, la superficie pittorica tende a screpolarsi, gli **affreschi** subiscono danni a causa dell'umidità che colpisce gli intonaci; la **pietra** si sfalda, soprattutto a causa dell'inquinamento dell'aria; la pellicola dei film sbiadisce. È quindi necessario proteggere le opere d'arte e, in caso di necessità, sottoporle a interventi di restauro.

Nelle opere di **architettura**, il restauro delle superfici murarie si accompagna al **consolidamento delle strutture**; se nel tempo è stata variata la distribuzione degli ambienti, la situazione originale viene ripristinata attraverso un intervento di **ristruttura-**

zione. In ogni caso, il principio su cui si basa il restauro moderno è quello della **conservazione**. Per prima cosa bisogna raccogliere una precisa **documentazione di tipo storico e stilistico**; quindi vengono eseguite indagini sulle caratteristiche chimico-fisiche dell'oggetto: **esami fotografici**, anche a raggi infrarossi, **esami radiografici**, con i quali è possibile individuare segni non visibili a occhio nudo (i disegni preparatori, i ripensamenti dell'artista, aggiunte eseguite successivamente da altri...).

Gli **esami chimici** sugli strati di colore, poi, consentono di individuare il tipo di pigmenti utilizzati, agevolando la scelta delle tecniche di **pulitura** e di **ripristino** più appropriate.

La conservazione delle opere d'arte

Il luogo preposto alla conservazione delle opere d'arte è il **museo** (dal greco *museion*, “luogo sacro alle Muse”, le divinità protettrici delle arti).

Oggi esistono molti tipi di museo, diversi per genere e per l'organizzazione del materiale esposto. Molti **musei** sono **pubblici**, cioè gestiti dallo Stato, dalle Regioni o dai Comuni; altri, invece, sono gestiti da **fondazioni private**.

Tuttavia, è importante essere consapevoli del fatto che tutelare e conservare una testimonianza culturale o un'opera d'arte non significa necessariamente collocarla nelle sale di un museo. Non tutte le testimonianze del passato, infatti, si trovano nei musei. L'opera d'arte non è solamente il dipinto, la statua

antica, il manoscritto miniato o l'opera di oreficeria; **il concetto di bene va esteso all'architettura**, quindi a costruzioni e a spazi che vengono utilizzati quotidianamente, va esteso agli stessi **centri storici**, che sono le opere più complesse e stratificate, e in cui ogni giorno si svolgono le attività vitali di una comunità.

Se il museo è il luogo in cui si conserva un'opera d'arte, dunque, il concetto che a esso si riferisce deve essere allargato e comprendere **tutti i luoghi in cui il cittadino può entrare in contatto con le testimonianze culturali**; in questo modo le conosce, ne acquisisce consapevolezza e interagisce con esse, magari inconsapevolmente.

La funzione del museo

Un buon museo deve **conservare**, ma anche **valorizzare** i Beni che custodisce. Questo significa, in primo luogo, che l'allestimento delle sale deve seguire criteri riconoscibili ed essere completato da strumenti che consentono al visitatore di comprendere le opere esposte (pannelli esplicativi, audioguide, supporti multimediali, ecc.). Inoltre, oggi i musei si sono, in molti casi, trasformati in **strutture attive**. Pioniere di questa moderna concezione di museo come “contenitore aperto” è il **Centre Pompidou**, a

Parigi, realizzato tra il 1971 e il 1977, da Renzo Piano e Richard Rogers. Ormai molti musei sono diventati spazi multifunzionali che ospitano **collezioni d'arte contemporanea, esposizioni temporanee, biblioteche**, centri di documentazione e **mediateca, centri di ricerca e sperimentazione musicale**, sale per proiezione cinematografica, spazi ludici e laboratori per bambini, oltre ai servizi per il visitatore come guardaroba, bookshop, servizio di ristorazione e caffetteria.

Rifletti

Indica con x la risposta che ritieni corretta.

1. Che cosa significa la parola “patrimonio” personale?

- a. L'insieme di cose (beni) che costituisce la ricchezza di un padre di famiglia.
- b. L'insieme di cose (beni) che costituisce la ricchezza di un individuo.
- c. Il denaro depositato in banca da una persona.

2. Che cosa si intende per “patrimonio culturale”?

- a. L'insieme dei beni che testimoniano l'attività creativa dell'umanità in ogni luogo e in ogni tempo.
- b. L'insieme dei libri stampati e dei manoscritti conservati nelle biblioteche di tutto il mondo.
- c. Il valore in denaro di tutte le opere creative dell'uomo.

3. Che cosa si intende per “Patrimonio dell'Umanità”?

- a. L'insieme dei beni che testimoniano l'attività creativa dell'umanità in ogni luogo e in ogni tempo.
- b. L'insieme dei libri stampati e dei manoscritti conservati nelle biblioteche di tutto il mondo.
- c. Il valore in denaro di tutte le opere creative dell'uomo.

4. Da quale organismo internazionale è tutelato il Patrimonio dell'Umanità?

- a. Dall'OMS.
- b. Dall'UNICEF.
- c. Dall'UNESCO.

5. Perché, secondo te, è fondamentale tutelare i beni e i luoghi del pianeta che presentano caratteri di unicità ed eccezionalità dal punto di vista culturale, naturalistico e ambientale?

- a. Perché hanno un valore economico importante per la nazione a cui appartengono.
- b. Perché sono considerati patrimonio collettivo di tutta l'Umanità, come testimonianza del passato ed eredità per le generazioni future.
- c. Perché sono necessari per incrementare il turismo anche in luoghi lontani.

Elabora

La tabella e la carta a pagina seguente riportano i siti italiani inseriti nel Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO al 2020. Scegli un bene artistico della tua regione oppure un bene artistico che ti interessa particolarmente e realizza una presentazione indicando denominazione, localizzazione, anno di riconoscimento, motivazioni del riconoscimento e corredandola di immagini.

Ricerca informazioni e immagini su Internet consultando il sito ufficiale dei siti UNESCO in Italia

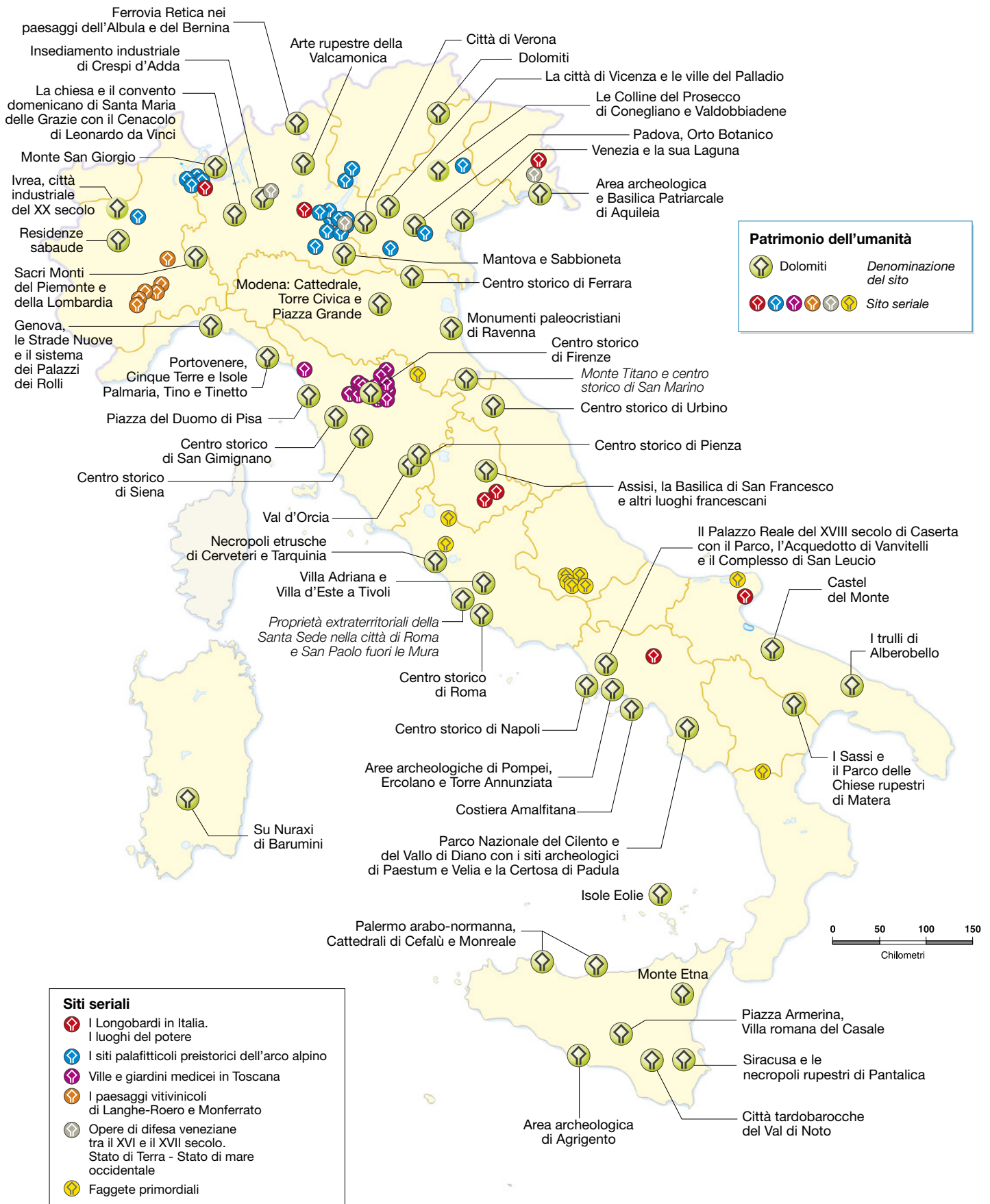
www.unesco.it/it/PatrimonioMondiale e il sito dell'World Heritage Centre dell'UNESCO, nella sezione con la lista dei siti organizzati per Stato <https://whc.unesco.org/en/list/>.

I siti italiani del Patrimonio dell'Umanità UNESCO

1979 Arte rupestre della Valcamonica	1997 Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande	2008 Mantova e Sabbioneta
1980 Centro storico di Roma,	1997 Portovenere, Cinque Terre e Isole Palmaria, Tino e Tinetto	2008 La Ferrovia Retica nei paesaggi dell'Albula e del Bernina*
1980 Le proprietà extraterritoriali della Santa Sede nella città di Roma e San Paolo fuori le Mura*	1997 Residenze sabaude	2009 Le Dolomiti
1980 La chiesa e il convento domenicano di Santa Maria delle Grazie con il Cenacolo di Leonardo Da Vinci	1997 Su Nuraxi di Barumini	2010 Monte San Giorgio*
1982 Centro storico di Firenze	1997 Area archeologica di Agrigento	2011 I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568- 774 d.C.)
1987 Venezia e la sua Laguna	1997 Piazza Armerina, Villa Romana del Casale	2011 Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino*
1987 La piazza del Duomo di Pisa	1997 Orto Botanico di Padova	2011 Ville e giardini medicei in Toscana
1990 Centro storico di San Gimignano	1998 Area archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia	2013 Monte Etna
1993 I Sassi e il Parco delle Chiese rupestri di Matera	1998 Centro storico di Urbino	2014 I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe - Roero e Monferrato
1994 La città di Vicenza e le Ville del Palladio nel Veneto	1998 Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	2015 Palermo arabo-normanna, Cattedrali di Cefalù e Monreale
1995 Centro storico di Siena	1999 Villa Adriana a Tivoli	2017 Opere di difesa veneziane tra il XVI e il XVII secolo (Palmanova, Bergamo, Peschiera del Garda) *
1995 Centro storico di Napoli	2000 Isole Eolie	2017 Faggete primordiali (Sasso Fratino, Monte Cimino, Foresta Umbra, Monte Raschio, Cozzo Ferriero, 5 faggete del parco Naz. D'Abruzzo, Lazio e Molise) *
1995 Crespi d'Adda	2000 Città di Verona	2018 Ivrea, città industriale del XX secolo.
1995 Ferrara città del Rinascimento e il suo delta del Po	2000 Assisi, la Basilica di San Francesco e altri luoghi francescani	2019 Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene
1996 Castel del Monte	2001 Villa d'Este a Tivoli	
1996 I trulli di Alberobello	2002 Le città tardobarocche della Val di Noto, in Sicilia	
1996 Monumenti paleocristiani di Ravenna	2003 Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia	
1996 Centro storico di Pienza	2004 Val d'Orcia	
1997 Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata	2004 Le necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia	
1997 Il Palazzo Reale del XVIII secolo di Caserta con il Parco, l'Acquedotto di Vanvitelli e il Complesso di San Leucio	2005 Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica	
1997 Costiera Amalfitana	2006 Genova: le Strade Nuove ed il sistema dei Palazzi dei Rolli	

* Siti transfrontalieri

I siti italiani del Patrimonio dell'Umanità UNESCO



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Studente Classe Data

Educazione civica

COMPETENZE Conoscenze, capacità, atteggiamenti, comportamenti	LIVELLI DI ACQUISIZIONE/CONSAPEVOLEZZA			
	INIZIALE 6	BASE 7	INTERMEDIO 8-9	AVANZATO 10
<p style="text-align: center;">COSTITUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende il valore della collaborazione nei rapporti con gli altri - Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale, nazionale e internazionale - Riconosce i principi di solidarietà, uguaglianza, rispetto della diversità ed è consapevole che costituiscono il fondamento della convivenza civile - Comprende il concetto di Stato, Regione, Comune; conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di governo - Conosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali a partire dalla Dichiarazione Universale dei diritti umani - Comprende i concetti di prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente - Partecipa con atteggiamento collaborativo alla vita scolastica e della comunità - Assume comportamenti rispettosi degli altri e dei beni comuni - Si impegna per conseguire un interesse comune - Esercita il pensiero critico 				
<p style="text-align: center;">SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce il concetto di sviluppo equo e sostenibile - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ambiente, e di un utilizzo consapevole delle risorse naturali - Conosce i principi ispiratori e gli obiettivi dell'Agenda 2030 - Comprende che gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 riguardano non solo l'ambiente e le risorse naturali ma anche ambienti e stili di vita rispettosi dei diritti fondamentali delle persone e delle comunità (salute, benessere psico-fisico, sicurezza alimentare, istruzione, lavoro, uguaglianza tra soggetti, tutela dei patrimoni materiali e immateriali) - Conosce le caratteristiche fondamentali delle fonti energetiche - Promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo - Sa classificare i rifiuti; comprende la necessità della loro riduzione, del loro corretto smaltimento e riciclo - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura - Riconosce gli effetti del degrado e dell'incuria - Comprende il concetto di patrimonio ed è consapevole della necessità della sua tutela e valorizzazione - Partecipa a iniziative di tutela e valorizzazione del patrimonio del proprio territorio 				
<p style="text-align: center;">CITTADINANZA DIGITALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce i diversi device e li sa utilizzare correttamente - Comprende il concetto di dato - È in grado di individuare informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti - Rispetta i comportamenti della rete - È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli - Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole della privacy - Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare - È in grado di argomentare utilizzando diversi sistemi di comunicazione 				

VALUTAZIONE COMPLESSIVA .../10